

## ANNONCIATIONE

Eson tutti i giorni, eccettuate le domeniche e le Feste anche avvisi. Associazione per tutta Ital a lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. Un numero separato cont. 10, arretrato cont. 30.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSEGNAMENTI

Insegnamenti nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiti.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

EDIZIONE 22 NOVEMBRE 1873

Le notizie che si hanno oggi da Versailles non presentano alcun carattere decisivo e risolvente. Si è ancora nell'incertezza sull'esito di quella specie di crisi in cui si trova ancora il governo del signor Thiers. Quest'ultimo, dietro invito dei signori Audiffret e Duval, doveva oggi intervenire alla seduta della Commissione sulla proposta di Kerdrel, proposta che, come si sa, riguarda il dare o non dare una risposta al messaggio del Presidente. Si spera, dicono i disaccordi odierni, che tutti i partiti s'accorderanno nel progettare di quattro anni i poteri di Thiers; e pare che anche la Commissione nella proposta di Kerdrel, animata da spiriti conciliativi, accetterà questo partito. Essa peraltro domanda un gabinetto parlamentare che solo sia responsabile, e domanda anche che Thiers cessi dal partecipare alle discussioni dell'Assemblea. Quale accoglienza farà Thiers a questa proposta, ora che il centro sinistro intende di presentare un progetto non solo per la proroga dei poteri di Thiers, e per la responsabilità ministeriale, ma anche per la nomina d'un vice-presidente della Repubblica, per il rinnovamento parziale dell'Assemblea, e per la creazione d'una Camera alta, in una parola il progetto delle riforme costituzionali, chiesto da Thiers, ed alla discussione del quale egli non intenderà certamente di restarsene estraneo?

L'Algemeine Zeitung crede che i nuovi Pari, che il Governo prussiano intende creare onde ottenere l'approvazione del progetto sul riordinamento dei circoli, saranno in numero di 25 a 30, ché tanti sono necessari a produrre una maggioranza liberale. L'Algemeine Zeitung crede, però, che questa misura, se basta allo scopo presente, non toglie il pericolo futuro della riproduzione di una maggioranza ultra-conservatrice nella Camera dei Signori; onde essa consiglierebbe la riforma di questa Camera, nel senso che da Corpo legislativo divenga Corpo semplicemente consultivo; in altre parole, vorrebbe che di questo Senato si facesse un Consiglio di Stato, di nomina reale, « dopo avere udito il quale, il re e il suo Governo deciderebbero dell'accettazione o del rigetto delle misure fatte dalla Camera dei deputati, la rappresentante vera di tutti gli interessi politici del paese. » L'Algemeine Zeitung crede che il momento sia opportuno per questa trasformazione.

Revisionisti ed anti-revisionisti svizzeri si preparano alla lotta per la sessione delle Camere federali, che si aprirà il 2 dicembre. I primi, balzanzosi della vittoria testé riportata nelle elezioni del Consiglio nazionale, sembrano, nel maggior numero, decisi a propugnare una riforma della Costituzione altrettanto radicale quanto quella rigettata dal plebiscito del maggio scorso. Ma vi ha fra i revisionisti una frazione più moderata, che vede la difficoltà di far accettare alla maggioranza dei Cantoni uno Statuto così unitario come quello respinto dal ple-

biscito, ed è quindi disposta ad una transazione. Forse i più miti consigli prevarranno fra i revisionisti. D'altra parte i radicali, che si unirono in passato agli ultramontani per respingere la revisione, fecero divorzio da quei loro alleati dopo i dissidenti nati in Svizzera fra la gerarchia romana e le autorità federali. Ciò rende i radicali disposti ad accettare alcuna delle riforme dai revisionisti progettate. La radicale Eidgenossenschaft di Berna, che sin qui fu uno degli organi più ardenti degli anti-revisionisti, si mostra ora inclinata alla conciliazione.

La scissura fra i repubblicani spagnuoli si va facendo sempre profonda e completa. Il signor Macado, che apparteneva fino a ieri ai capi più ardenti di quel partito, si è ritirato da esso, pubblicando la sua risoluzione su pei giornali. Il Combat, organo dei repubblicani moderati, attacca vivamente i repubblicani radicali. In una adunanza repubblicana che ebbe luogo a Madrid, è inoltre scoppiato un violento dissidio fra due dei principali fautori della repubblica, entrambi membri del Congresso. Il signor Garrido sostiene esser ormai tempo di ricorrere alle armi per rovesciare il governo monarchico, mentre invece il signor Figueras disse che nessuno di coloro che aspirano in buona fede al trionfo della repubblica può neppur pensare ad una rivoluzione. L'opinione di Garrido prevalse a Figueras uscì oltremodo sdegnato dall'adunanza.

Prima di uscir dalla Spagna, vogliamo notare come l'Imparcial dica oggi che in tutto lo Stato regna la tranquillità più perfetta. Ciò peraltro non ha impedito a Zorilla di dire al Congresso che bisogna agire con energia in Catalogna per finirla colle bande carliste, le quali adunque continuano ancora a tener la campagna, ad onta dell'Imparcial che parla di tranquillità generale. La salute del Re Amedeo va migliorando.

Le lettere di vari giornali esteri da Costantinopoli parlano assai favorevolmente del nuovo gran visir Rescidi Pascià, al quale riescirà più facile il corrispondere all'aspettativa che si ha di lui, in quanto che la sua andata al potere non destò come quella di Midhat Pascià esagerate speranze di una istantanea rigenerazione della Turchia. All'Indépendance belge si scrive da Costantinopoli che Rescidi si occupa attivamente nello studio delle riforme attuabili. Anche un corrispondente della stessa capitale alla Gazzetta d'Augusta rende giustizia alle buone intenzioni del gran visir, ma non crede però che egli possa riuscire a distruggere gli abusi che hanno profonde radici nei costumi, nella religione, nel clima. Chi veramente comanda in Turchia è il seraggio: « Le redini dello stato vengono qui tenute in mano da una vera Ginevra. » Così compendia il corrispondente del foglio bavarese le condizioni politiche dell'impero turco.

## INTERESSI CITTADINI

La questione dell'accattonaggio verrà nuovamente in discussione in occasione del conto preventivo. La

Ma, innovata e condotta a più perfezione l'arte di costruire e di navigare, ed in ciò sorpassata l'Italia da altri popoli, vennero in uso nuove specie di bastimenti con nuove denominazioni che agli italiani convenne imitare.

Conservarono però i loro nomi pressoché tutti i piccoli bastimenti latini, e tra i bastimenti quadri di nuova invenzione, alcuni presero il nome di un navicello antico, da loro assai differente. Così la fregata, da piccola barca a remi, divenne un grande e potente legno da guerra; e il brigantino, che fu un legnetto a vela ed a remi, fatto principalmente per la corsa, è oggi il grosso bastimento a vela che è il tipo più comune del naviglio mercantile.

Le altre denominazioni furono letteralmente copiate dalle originali straniere, o accomodate dagli italiani all'indole della loro lingua, e ciò a caro prezzo o con norme varie secondo i luoghi.

Si accordarono generalmente in una sola denominazione, quella della nave, propriamente detta: che dinotò dunque il maggiore dei bastimenti mercantili, con tre alberi verticali, tutti a vele quadre. Ma il brigantino stesso, che avrebbe dovuto essere un tipo immutabile, venne in qualche provincia denominato, all'uso settentrionale, brick e ciò per qualche leggera diversità nella velatura ed attrezzatura.

Il bastimento a tre alberi verticali, i due primi (trinchetto e maestra) a vele quadre, ed il terzo (mezzana) a palo, fu detto brick-bark, ship, barca e barco.

Il bastimento a due alberi verticali, il primo a vele quadre, e il secondo a palo, fu chiamato dai più brick-schooner, e da alcuni brick-goletta.

Il bastimento a due alberi verticali, o inclinati a poppa, ambo con rande e controrande, più qualche vela quadra volante, venne detto goletta, schooner e scuna.

Tacce dei clippers, dei barchi-bestie, dei barchi-golette, delle potache-golette, dei pilotboat delle or-

prolitione della questua è decretata; anzi ordini rigorosi vennero impartiti alle guardie di questua ed alle guardie cittadine per impedire che si chieda l'elettorale per le vie, e provvedimenti efficaci vennero posti in opera affine di mantenere o sussidiare un numero grande di poveri che vivevano coll'accattare, e che non hanno altro mezzo per campare la vita.

Non vi è cosa che onori un paese come il saper convenientemente provvedere alla miseria, senza sprecare il denaro, senza aumentare l'ozio e l'insindagagine, e pur facendo quel tanto che l'umanità esige.

Ma non basta aver incominciato, bisogna continuare. Il modo di continuare, senza andar incontro agli inconvenienti accennati, è uno solo, quello di ottenere il concorso materiale e morale dei cittadini.

La questua è abolita, dicesi da varie parti, e in onta alle proibizioni ed alle guardie si continua ad accattare.

Pur troppo; ma ciò dipende dalla non completa cooperazione dei cittadini. Finché vi saranno di coloro che si lasciano impotessire fuor di ragione, e seguono l'abitudine di dare il soldo per le vie, vi saranno sempre di coloro che accettano, deludendo ogni sorveglianza. D'altronde non è da pretendersi che una piaga inveterata cessi dall'oggi al domani. Però quegli accattoni di mestiere, che vennero raccolti dalla Congregazione di carità nella pia Casa di Ricovero dopo l'abolizione, e che oltrepassano il centinaio, sono tanti di meno per le vie. Poi vi sono parecchie centinaia di sussidiati, più o meno, a seconda delle circostanze.

L'opera non è completa; ma a quanto veniamo assicurati, le Commissioni che vennero istituite per ogni parrocchia prestaron opera zelantissima. I cittadini possono stare tranquilli che non vi è bisogno, per così dire, che non abbia chiesto, e non sia passato sotto i riflessi, prima delle Commissioni parrocchiali, poiché della Congregazione di carità. Non tutte le domandano vengono accolte; e guai se lo fossero. Se la Congregazione dovesse dare a tutti coloro che domandano, o che abbisognano di più di quello che hanno, non basterebbe tutto intero il bilancio del Comune. La Congregazione è in stretto obbligo di non accordare ricovero o sussidi, se non a coloro che propriamente non possono altrimenti sostenersi.

Aiutino i cittadini l'opera si bene incominciata anche coll'astenersi dal dare l'obolo per via, se pure qualcuno delude la vigilanza; nella fiducia che la Congregazione di carità e le Commissioni parrocchiali accolgano e vaglino colla maggior cura le domande, e accordino il sussidio o lo neghino dopo accurate indagini. Se chi chiede per via è sussidiato, non dev'esserlo in due modi, cioè anche colla elemosina; se non è sussidiato, è segno che non lo merita, e quindi l'obolo è mal dato. Non sapremo abbastanza inculcare ai cittadini di far capo colle Commissioni parrocchiali, piuttosto che dare quel soldo a casaccio, mentre il più delle volte non serve che ad aumentare i vizii, e a creare degli insindagandi.

che, dei pifferi, ed ermafroditi, delle bombarde, delle galeazze, ecc., tipi poco numerosi definiti diversamente secondo i diversi luoghi, e de' quali alcuni non diversificano da altri che per insignificanti particolarità, come ad esempio i barchi-bestie e i barchi-golette, che a un dipresso sono la stessa cosa.

Maggiore è la confusione dei nomi dei bastimenti a vele latine, auriche, ed a terzo, e delle semplici imbarcazioni.

Eccettuati il trabacolo ed il bragozzo, bastimenti propri all'Adriatico, e specialmente al Veneto, e il cutter, legno che tutti copiarono esattamente dall'originale inglese, le altre specie di bastimenti a vele latine ed a terzo, che sono una ventina, ebbero nome differentissimo nelle varie provincie italiane, ed altresì nei vari paesi d'una stessa provincia.

Non solamente una leggera modificazione fatta all'alberatura e alla velatura normale del tipo, ma un piccolo accessorio, talora un semplice ornamento allo scafo, poterono far mutare il nome del bastimento.

Così la bilancetta ligure e toscana, è identica alla paranza o paranzella napolitana, e le due loro denominazioni (italiana però la prima, e di dialetto l'altra) significano esattamente la stessa cosa; la tartana ligure e veneta è presso a poco conforme alla martingana napolitana: il navicello toscano e ligure è quasi uguale allo schifazzo siciliano, ecc.

Altri chiamano pure tartana quel bastimento che, oltre ad una grande vela latina, ed al polaccone, o qualche focco, ha un alberello di mezzana; bastimento che in generale è conosciuto col nome di bovo.

Così quel piccolo bastimento che come la bilancetta o paranzella ha una sola vela latina, è per lievi differenze di scafo, detto or luoto o sciabica, o gondola in Liguria ed altrove, marrietta, o palanche.

Ma il mantenimento alla Casa di Ricovero e i sussidi costano una bella somma. Questa somma era preavvisata per 1873 in 49 mila lire, e avrebbe dovuto, secondo il voto del Consiglio, aggravare la tassa di famiglia tre volte oltre l'attuale importo, ove le offerte dei cittadini e i proventi straordinari non venissero a supplire.

Difatti vediamo le Commissioni parrocchiali in questi giorni andare in giro, con taluno dei membri della Congregazione, per ricevere firme sotto una scheda di sottoscrizione all'uofo preparata, e noi vorremmo avere tanta forza persuasiva da indurre i cittadini a non rimandare in nessun caso le Commissioni senza aver soscritto, ciascuno secondo le proprie forze.

I vantaggi di questo sistema sono immensi, e nessuna cosa onorerà la nostra città, dove mai sia detto ad onore del vero, nulla opera di bene cadde per mancanza di appoggio da parte dei cittadini; come il riuscire a sostenere i poveri che abbiano, che in fine non sono molti, in proporzioni della forza numerica ed economica del paese, mediante spontanee obblazioni.

Contro questa nostra convinzione potrebbe taluno opporre: dal momento che questi poveri si devono mantenere, tanto vale porre sul bilancio del Comune la somma, e ricavarla mediante tasse; così la sarebbe forse meglio distribuita.

Questa eccezione, che abbaglia a prima vista, non ha però nessun valore seriamente considerato. Guai se noi ammettessimo l'obbligo nel Comune di mantenere i suoi poveri; noi ci troveremmo in un vorice che ci travolgerebbe nell'abisso. Basterebbe che fosse accolto il principio, che chi non ha da vivere può e deve essere mantenuto dal Comune, perché noi vedessimo tosto una quantità di gente gettarsi all'ozio e abbandonarsi in braccio della carità. Il Comune di Udine, vent'anni fa, non spendeva nulla in beneficenza. I sussidi incominciarono al tempo dei commissari imperiali. Da 4 ad 8 mila, a 10, a 15 a 20 mila, siamo giunti a preventivare 49 mila lire per 1873. Ammesso il principio dell'obbligo nel Comune di mantenere i poveri, a qual cifra arrivremo? E con quali effetti? Di aver rovinato le finanze del Comune, e di aver tolto molta gente dal lavoro e ridotta all'ozio. Noi avremmo altrettanti alleati dei poveri oziosi quanti sono i contribuenti; ciascuno procurerebbe di far partecipare i poveri che conosce, i suoi protetti, a questo fondo destinato a beneficenza. Di più noi ci troveremmo ad aver distrutto la carità spontanea, per sostituirvi l'imposta.

Al contrario, se al bisogno dei poveri si supplira mediante offerte, se un po' alla volta ciascuna parrocchia si abituerà a pensare ai propri poveri, avvicinando così chi dà a chi riceve, noi avremo tanti alleati per la distruzione della miseria quanti sono gli offerenti. Ciascuno procurerà di indurre all'operosità il bisognoso; ciascuno, studiando d'avvicinare le circostanze, saprà aiutare e suggerire in quel modo che incoraggia l'uomo a risorgere, anziché abbandonarsi all'avilimento, e sferzando le male abitudini.

sara ed anche schifazzo (ad un albero) sulle coste dell'Italia meridionale, gasta nell'Adriatico, palando in Sicilia, ciò (ad un albero) in Sardegna, ecc. Giova notare come qualcuno di questi nomi non venga dalla particolare costruzione o alberatura del bastimento, ma dinotino soltanto l'uso cui esso è addetto: fu, ad esempio, chiamato sciabica quel latino, il quale pescava con reti chiamate sciabiche; pur dalla ferma delle reti che adoperano certe barche pesarecce venete furono dette bragozzi; e nell'Italia meridionale vennero denominate scogliere alcune barche usate al trasporto di pietre.

Altra volta fu la diversità di portata che determinò la diversa denominazione dei bastimenti; così il trabacolo e il pielago, uguali di alberatura e di velatura, hanno nome dissimile, perchè il secondo porta generalmente meno del primo.

E passando a quei piccoli legni, senza coperta, i quali compiono brevi navigazioni costiere a vela od a remi, ed alle imbarcazioni che trasportano nomini e merci nell'interno dei porti o nelle rade, dirò che quantunque poco differenti tra loro in tutto il litorale italiano, pure hanno nomi molto diversi secondo i luoghi; nella sola laguna veneta non sono meno di 27 specie di legnetti, chiamato ognuno con nome proprio.

Or a me parve che questo stato di cose non fosse privo d'inconvenienti.

Anzitutto mi sembrò inopportuno che la nostra marina adoperi, per la denominazione ufficiale, di alcune specie di navi, i vocaboli stranieri (bark, ship, brick, schooner, ecc.), mentre che abbiamo le equivalenti voci italiane, dalle quali trassero origine alcune delle straniere (barca, bark, brigantino, brig e brick, ecc.).

(Continua.)

## APPENDICE

## Denominazione ufficiale dei tipi delle navi della marina mercantile.

Crediamo, che sia d'interesse di ogni genere di lettori il conoscere la relazione fatta al Re dal Ministro della Marina sulle diverse denominazioni della grande varietà di navi della marina italiana e sulla definizione ufficiale od unificazione italiana di essi nomi che egli ne dà per la comune intelligenza in Italia.

Anche questa varietà eccessiva di denominazioni e la inutile importazione di alcune di esse provano, che in Italia unificare bisogna conoscere e distinguere ogni cosa; ciòché non intendono abbastanza coloro, che nelle leggi, negli ordini ed in tutto vorrebbero subordinati sempre i nove decimi altri a quel decimo cui essi soltanto conoscono.

Ma questa relazione può valere per una succinta istruzione sui nomi e per una descrizione di tutte le forme di navi ora usate, ciòché tornerà caro il conoscere a molti.

SIRE.

Fu un tempo in cui l'Italia, maestra a tutte le altre nazioni dell'arte di costruire le navi e di navigare, aveva ad esse partecipato la propria lingua marinarese, ed imposto il nome a quasi tutte le specie di bastimenti che allora esistevano. Nomi italiani furono, nel medio evo, la nave, la galera, la galeazza, il galeone, la galeotta, la carraca, la palanza, la fusta, la sacca, la fregata, il brigantino, ecc., e nel numeroso genere dei latini: la tartana, la feluca, lo sciabocco, la bilancetta o paranzella, il boro, ecc.

dini della dissipazione e della bottiglia, colta minaccia dell'abbandono. Ove i consigli non siano ascoltati il cittadino si troverà naturalmente indotto ad inculcare efficacemente la sobrietà, il risparmio ed il lavoro.

Col sistema della beneficenza mediante l'imposta, i poveri e gli oziosi aumenteranno sicuramente in grandi proporzioni; col sistema invece delle offerte spontanee i poveri gradatamente diminuiranno fino quasi a scomparire.

Auguriamo che le firme raccolte dalla Congregazione e dalle Commissioni fino al giorno del Consiglio siano per raggiungere un tale importo, che si renda possibile di abbandonare l'idea di aumentare la tassa di famiglia per supplire al nuovo bisogno creato coll'abolizione dell'accattonaggio.

## ITALIA

**Roma.** Completiamo colle seguenti le notizie date ieri sulla legge delle Corporazioni religiose in Roma.

Le basi principali del progetto di legge sulle Corporazioni religiose della Provincia di Roma sono le seguenti:

Soppressione di tutte le Corporazioni medesime.

Conversione dei loro beni in rendita pubblica.

Costituzione di tre fondi, uno ospitale, uno scolastico, una parrocchiale mediante i beni delle Corporazioni sopprese.

Applicazione delle leggi del 7 luglio 1866, 15 agosto 1867, 29 luglio 1868 e 14 agosto 1870 alla Provincia Romana.

Al principio della soppressione generale si fa eccezione per le Case generalizie o che hanno un Procuratore generale. Codette case eccezionate saranno determinate con Decreto Reale.

I fabbricati, giardini, orti delle medesime sono esenti da ogni conversione, e vengono colla rendita dei beni delle Case generalizie costituiti come fondazione speciale della Chiesa, ove la Casa generalizia esiste. Con questa rendita si provvede agli oneri dell'associazione, che al solo effetto di amministrare quelle rendite è riconosciuta come ente morale.

I tre fondi sono costituiti dai beni delle Corporazioni religiose secondo il loro istituto. Così con quelli delle Corporazioni che hanno e mantengono spedali, si forma il fonda ospitale; con quelli delle Corporazioni che hanno scopo di istruzione, si forma il fondo scolastico; con quelli delle Case che hanno parrocchia, si forma il parrocchiale.

Sono questi fondi amministrati fino alla definitiva liquidazione da una Commissione speciale di tre membri nominata per Decreto Reale, e compiuta che sia la liquidazione medesima, i fondi ospitale e scolastico cedono a beneficio il primo dei Comuni, il secondo dello Stato.

Col fondo parrocchiale poi si migliorano le condizioni dei Parrochi della Provincia di Roma, per quanto le sproporzionate condizioni loro.

Il Governo può concedere alla città di Roma, nel caso in cui gliene fosse fatta domanda dal Municipio, alcuni degli edifici provenienti dalle Corporazioni, per esser destinati a scuole pubbliche.

Si stabiliscono inoltre varie esecuzioni per i canonici delle Basiliche di Roma, e si determina che la tassa del 30 per cento non potrà esigersi se non serbando al beneficiario una rendita annua di 600 lire.

Le pensioni per i frati sono fissate a 1.600 per i sacerdoti, e 1.300 per i laici ed i conversi degli ordini possidenti; a 1.300 per i sacerdoti e 1.450 per i laici e conversi degli ordini mendicanti. Per gli infermi di questi ultimi ordini, la somma può esser portata a 1.300 e 400.

Gli enti religiosi esteri residenti a Roma, compresi nella legge, possono nel termine di due anni costituire a pro delle Chiese loro appartenenti fondazioni conformi a propri statuti. Passato questo termine, il Governo non riconosce loro più la personalità civile, e tratterà coi Governi dai quali dipendono per determinare la destinazione da darsi ai loro beni.

Al progetto sono annessi parecchi elenchi e spieghetti rispetto al numero dei conventi, de' religiosi, delle rendite e degli altri enti ecclesiastici.

La somma complessiva di tutte le rendite nette è di L. 7,192,000, cioè, lire 4,218,000 per le Case religiose, e 2,000,974 lire per gli enti ecclesiastici.

## ESTERO

**Austria.** Il progetto di riforma elettorale verrà discusso nei prossimi giorni in un Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'Imperatore, e per quanto si rileva dai fogli di Vienna, se il progetto di legge ottiene l'approvazione sovrana, verrà presentato al Consiglio dell'Impero nella sessione di quest'anno.

Le Diete dovrebbero venir chiuse il 10 dicembre.

Il giorno 26 corrente avrà luogo la emissione di 50,000 azioni della Banque franco-autrichienne hongroise al corso di 135 fiorini.

**Francia.** Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

— Segni dei tempi. — Ho sotto gli occhi il programma dell'*Impartial*, giornale ebbomadario della sottoscrizione Thiers. Scopo: servire di tratto d'unione fra i sottoscrittori, e il Comitato di sottoscrizione nazionale per alzare un monumento in ono-

re del signor Thiers. Questa i bonapartisti non l'hanno mai trovata!

**Germania.** Scrivono da Berlino alla *Gazzetta d'Italia*:

I Signori, i quali si sentono minacciati di una nuova infuriazza di elemento liberale nel loro consesso, e di più di una riforma del medesimo, vanno insistendo presso l'imperatore perché non si devenga a nuove nomine, assicurandolo che la legge sui circoli sarà questa volta approvata tal quale verrà presentata alla Camera. Di qui nuova incertezza se avverrà o no questa riforma.

I candidati conosciuti fin qui per la Camera alta erano Gueist, rettore dell'Università di Berlino, Bleischeröder e Hauermann, banchieri ambafue, e più una quantità di deputati, che in tutto dovrebbero ascendere a quaranta. Ma si farà? Per ora è tutto incerto, perché l'imperatore non ha fatto di speranza i Signori di presentar loro nuovamente la legge sui circoli senza introdurre nuovi Paesi, cosa che in fine dei conti lusingherebbe il potere vecchio, il quale tiene a far conoscere all'Europa come, posti alle strette, tutti i corpi dello Stato sono alla sua volontà ben devoti.

— La *Spener Zeitung* fa osservare che tutti i giornali clericali tedeschi sono furetti contro alla Prussia, e non si vergognano di fare la corte ai legittimi annoveresi e di Cassel, coprendo tutte queste dichiarazioni con sentimenti patriottici.

**Inghilterra.** A Londra un gran numero di polacchi ricusano prestarsi al servizio per esser stati destituiti un *constable* che aveva fatto da segretario ad un'Associazione formata dai polacchi medesimi, allo scopo di ottenere (come ottennero infatti) un aumento di stipendio. La questione fu momentaneamente appianata ed i ricalcitranti ritornarono al loro dovere.

**America.** Il corrispondente del *Times* in America, gli scrive telegraficamente da Boston, così riassumendo i danni prodotti dall'incendio avvenuto in quella città. Edifici distrutti 959, dei quali 425 di privata dimora; 35 persone uccise; 2043 ditte commerciali, sono vittime pecuniarie del disastro: le assicurazioni ascendono a 48 milioni di dollari, metà delle cui polizze cadono sopra agenzie di Massachusetts che, probabilmente pagheranno la metà. Le perdite totali ascendono a più di 100 milioni di dollari. Le perdite delle Compagnie d'Assicurazioni inglesi salgono a circa 4 milioni e 500 mila dollari.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

### BANCA DEL POPOLO DI FIRENZE

#### SEDE DI UDINE

(Agenzie di Cividale, Gemona, Moggio, Palmanova e Pordenone)

#### Pubblica sottoscrizione

Questa sede della Banca del popolo di Firenze avendo deciso di attuare per intiero il suo Statuto e perciò disponendosi a comprendere nelle sue operazioni anche i prestiti sopra deposito di Sete ed altre mercanzie, crede conveniente di accrescere prima di tutto la sua parte di capitale.

Perciò, in seguito ad autorizzazione della Direzione generale che può sinora disporre di un discreto numero di azioni decadute, apre nell'Ufficio della Sede e negli uffizi delle Agenzie dipendenti una pubblica sottoscrizione a numero mille azioni al prezzo di lire cinquantotto ciascuna con godimento 1° gennaio 1873.

Il primo versamento di lire 8 verrà effettuato all'atto della sottoscrizione. La rimanente somma di lire cinquanta sarà pagata in cinque versamenti mensili di lire dieci ciascuno.

Per ogni ritardo nei versamenti decorre a carico del sottoscrittore un interesse dell'8.40 per cento annuo, che corrisponde all'importo dell'ultimo dividendo 1871. Un ritardo di cinque mesi dà luogo alla decadenza e perdita dell'importo versato.

La sottoscrizione è aperta nel solo giorno di mercoledì 27 corrente, e sarà ridotta nel caso che sorpassasse il numero delle mille azioni disponibili.

Mediante apposita dichiarazione ogni vecchio azionista potrà ottenere che la riduzione non lo colpisca che per la sola metà delle azioni da lui sottoscritte; salvo sempre la necessità di stare nei limiti delle mille azioni.

La solidità e prosperità dell'Istituto, a cui questa sede appartiene, risulta nel modo più sicuro dalle situazioni mensili regolarmente pubblicate dal Bollettino ufficiale del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, che si possono liberamente consultare negli uffici della Banca. (Vedi l'ultima situazione del 31 ottobre 1872, nella terza pagina del nostro giornale.)

La estensione dei servizi prestati dalla Banca del popolo di Firenze, la quantità di Sedi e di Agenzie stabilite nella maggior parte delle provincie d'Italia e anche in piccoli centri di popolazione, le assegnano il primo posto fra i più benemeriti e patriottici Istituti di credito popolare.

D'altra parte questa nostra Banca ha potuto dare nel 1871 un dividendo di lire 4.20 per azione, ossia dell'8.40 per cento. Il dividendo del 1872 sarà certamente maggiore; e tutta fa sperare, che in seguito abbia ancora da crescere, avuto riguardo ai perfezionamenti, che di giorno in giorno si vanno attuando nella nostra amministrazione.

Udine 24 novembre 1872.

IL DIRETTORE  
DELLA BANCA DEL POPOLO  
L. RAMERI

**Provvedimenti contro il cholera.**  
Ci scrivono:

Cortese signor Redattore,

Se non voler negare assolutamente l'efficacia dei provvedimenti sanitari proposti od attuati dalle Autorità per ostare all'invasione dell'indico flagello nella nostra Provincia, io, già edotto da lunga esperienza e da lunghi studi, devo apertamente dichiarare che, a conseguire tanto effetto, quei provvedimenti non sono certo sufficienti. Come infatti impedire che un confine si esteso o si irregolare qual è il nostro, non abbia ad essere violato, anco se a codesto fossero adoperati mezzi ben maggiori di quelli a cui si è ricorso? Potessimo addurre un centinaio di fatti per addimortrare la vanità dei cordoni sanitari, anco militari, per salvare paesi immuni dal contagio, dall'essere infestati col mezzo di persone o di robe provenienti da luoghi che ne sono infetti, e questi fatti udimmo esporre nelle lezioni orali che un nostro medico veterano pro-

### PARLAMENTO ITALIANO

#### CAMERA DEI DEPUTATI

##### Comitato privato del 21 novembre.

A presidente del Comitato privato fu eletto Depretis; a vice-presidente Pianciani e Rasponi Gioachino. Si convalidano sei elezioni.

##### Seduta pubblica del 21 novembre

Ferrari e Fabrizi annunziano una interrogazione sul divieto del Comizio al Colosseo per suffragio universale.

Dopo un incidente sulla interpretazione del regolamento, Lanza dichiarasi pronto a rispondere anche subito.

Ferrari, credendo che le discussioni sul suffragio universale che dovevano farsi, fossero legali e da non ispirare timore di disordini, chiede ragione della interdizione, che disapprova.

Lanza dichiara che il Comizio fu vietato perché il suo aperto intendimento, manifestato specialmente dal suo organo, il giornale *Suffragio Universale*, e dai promotori, e noto al Governo per altre prove, era di sostituire la forma del Governo democratico a quella della Monarchia; cioè trattavasi di sovvertire l'ordine delle cose, e occasionare perturbazioni, e commettere reati. La recente e grave sentenza dei giurati contro quel giornale, sostenente appunto quelle massime, e il programma del Comizio, dimostrarono che gli intendimenti erano criminosi, e che era esatto il giudizio portato dal Governo, il quale vedeva che l'aperto scopo dei promotori era in sostanza di promuovere un cambiamento di Governo, trattando quello ed altri argomenti. Trattavasi anche di una Costituente nella Repubblica. Il Ministero poteva impedire la riunione anche perché trattavasi d'una adunanza in luogo aperto al pubblico, e agi a norma delle leggi. Contesta che la opinione pubblica degli Italiani fosse favorevole; che anzi gli consta fosse affatto sfavorevole.

Ferrari non si mostra soddisfatto della risposta.

Giani, Colonna, Paternostro Francesco, Guerzoni, Mangili, Fabrizi, Billia A., Voltaro e Nicotera fanno interrogazioni ed istanze per luoghi e persone gravemente danneggiati dalle inondazioni.

Sella presenta un progetto sulla sospensione del pagamento delle imposte dirette per l'ultima rata del 1872 e per la prima del 1873 a favore di alcuni Comuni più danneggiati dal Po, Arno e confluenti e per riparazioni straordinarie. Risponde positivamente alle sollecitazioni avute.

Venendo in campo una proposta della Giunta del bilancio per norma e abbreviamento della discussione dei bilanci, molti oratori ne ragionano.

La proposta è accolta dopo le dichiarazioni di Sella e della Commissione.

**Misure sanitarie.** Un dispaccio della Prefettura di Udine a quella di Venezia rettificando una notizia data dall'*Osservatore*. Triestino dice che nessuna contumacia fu stabilita al confine, ma che si respingono quelli che, provenienti dall'Ungheria, sono sprovvisti del certificato sanitario consolare.

**La ferrovia della Pontebba.** Scrivono da Gorizia alla *Triester Zeitung*, che l'ingegnere della ferrovia Rodolfo, sig. Rölfeld, traccia la linea Tarvis-Pontebba. La costruzione incomincerà nella prossima primavera.

**Un importante arresto** venne stamane eseguito da questi Guardie di P. S.

In questi ultimi giorni un esperto ladro, vuoi con pretesti vuoi di soppiatto con istrana arditezza, perniciando in diverse abitazioni civili e cogliendo il destro di non esser veduto, s'impossessava di quanto gli capitava meglio per le mani; e così si ebbero a lamentare non meno di 5 o 6 furti di paletot, calzoni, ed altri indumenti, con nessun indizio del ladro o speranza di recupero dei medesimi.

Ma alle vaghe indicazioni e contrassegni che alcuno poté fornire del medesimo, questi Agenti di P. S. giunsero con rara avvedutezza a rintracciarlo stamane in una certa casa di Pafso, e così si ricobò esser costui certo Antonio B. di Mantova d'anni 29, già servo di pena.

Il B. di fronte ad evidenti risultante a suo carico, si è già reso confessò, e in tal guisa si spera che anche qualche manutengolo debba render conto dei fatti suoi alla giustizia.

**Tratto d'onore.** Dobbiamo rendere conto dell'onesto tratto di un nostro bottegaio, certo Ferdinando Zamparutti venditore di generi di privativa sulla Piazza Vittorio Emanuele. L'altra mattina, il signor Bartolomeo Pantassi di Torino essendo entrato nel suo negozio a comprare dei sigari, vi dimentica sul tavolo, partendo, il portafogli contenente L. 304.

Accortosi di ciò lo Zamparutti non abbastanza in tempo per raggiungere il detto signore, depositava il portafogli in questo Ufficio di P. S. dove poco stante capitò pure il Pantassi, che ricuperando il suo addimorò tutta la sua gratitudine e stima verso l'onesto cittadino.

Siccome ciò se non direttamente, indirettamente alcun poco mi riguarda, così prego la S. V. di voler introdurre in un prossimo numero del Giornale da Lei diretto la rettifica di cui sopra.

Gradisca etc.

Giacomo Perocco.

**Teatro di Tricesimo.** Domani a sera, domenica, avrà luogo a quel teatro un trattenimento a favore dei danneggiati dal Po. Ecco il programma della serata:

*Susanna* commedia in 4 atti di P. Bettoli.

Aria per buffo nell'opera *Elisir d'Amore*, cantata dal signor F. Doretti.

Aria nell'opera *I Masnadieri*, cantata dal signor G. Hocke.

Duetto nell'opera *Columella*, cantato dai signori F. Doretti e G. Hocke.

Il canto sarà accompagnato dal Quintetto dei signori dilettanti filarmonici di Tricesimo, e negli intermezzi la Banda del paese suonerà scelti pezzi.

La serata si chiuderà con una festa da ballo.

Lo scopo di questa beneficiaria e la varietà del trattenimento ci fanno sperare che il concorso al medesimo riuscirà numeroso.

posso, o congedati per riduzione di ruolo, o licenziati per riporto ferito o per contratto malattie croniche durante il servizio, il detto premio verrà pagato in proporzione al tempo trascorso dal principio della loro ferma sino alla loro cessazione del servizio.

In caso di morte di un graduato o di una guardia, il premio d'ingaggio è devoluto agli eredi nella stessa proporzione.

Se il defunto ha lasciato debito di massa, la competente parte del premio d'ingaggio è devoluta alla rispettiva amministrazione in estinzione del debito stesso.

Art. 3. Ai graduati ed alle guardie che vengono espulsi ed inviati alla Compagnia di disciplina, o licenziati per motivi diversi da quelli indicati nell'articolo precedente, non compete alcun premio d'ingaggio.

Art. 4. Il presente decreto sarà applicabile dal 1° dicembre pross. vent., intendendosi estese le disposizioni contenute negli art. 1° e 2° anche ai graduati ed alle guardie che a quella data si trovano già in servizio.

3. R. decreto 6 ottobre, che approva alcune modificazioni nello statuto della Banca popolare operaia di Bari.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

5. I due seguenti avvisi della Direzione generale delle poste e della Direzione generale dei telegrafi:

« Si partecipa che con effetto dal 1° del p. v. mese di dicembre verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2° classe:

• Balzola, provincia di Alessandria; Buonabitacolo, id. di Salerno; Castel d'Ario, id. di Mantova; Salina, id. di Messina. »

« Nell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Monterotondo, provincia di Roma, si è attivato il 14 andante il servizio del governo e dei privati. »

## CORRIERE DEL MATTINO

— Leggesi nella *Libertà*:

Sono giunti in Roma altri delegati al Comizio che doveva aver luogo al Colosseo, e quest'oggi avrà luogo un'altra riunione preparatoria. Ignoriamo quali risoluzioni possano esser proposte e quali possono essere prese; ma crediamo di poter fino da ora esprimere la speranza che non sarà scelto nessun partito che possa condurre ad atti di violenza.

— Il nostro Consolato in Algeri constata in un suo rapporto che i funzionari francesi frappongono ogni sorta di impedimenti alla pesca del corallo, che i palombari italiani vanno a fare in quelle acque. (G. d'Italia).

— Alcuni giornali francesi hanno asserito che la questione del Laurion è in via d'accomodamento. Questa notizia è all'intuito inesatta: la questione non ha fatto un sol passo, non avendo ancora il Governo ellenico partecipato la sua risoluzione ai Governi di Francia e d'Italia. (Nazione.)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino** 21. L'Imperatore conferì allo scultore Barzaghi di Milano la medaglia dell'arte in oro. Il gen. Brice giunse a Berlino con stabile rappresentanza diplomatica d'Haiti a Berlino. La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che questa missione non si riferisce punto alla condotta delle navi da guerra tedesche in Haiti.

**Carlsruhe** 20. Il Principe ereditario di Germania continua a migliorare.

**Versailles** 21. Credesi che Kerdrel avrà oggi con Thiers un abboccamento. Le parole dette da parecchi membri della Commissione e le disposizioni conosciute di Thiers fanno presentire una prossima soluzione favorevole della crisi. Da per tutto l'ordine è perfetto.

**Madrid** 20. (Congresso) Pascual sviluppa la sua proposta relativa alla libertà di telegrammi cifrati. Dice che il servizio telegrafico di Spagna non potrebbe esser peggiore. Soggiunge che la Spagna è vincolata dalla convenzione internazionale di Roma ad assicurare il segreto e l'inviolabilità dei telegrammi. La proposta è presa in considerazione e rinviata agli uffici.

**Madrid** 21. In causa dello stato di salute del Re, i ministri riunironsi ieri. La riunione durò fino alle tre ore del mattino. La Commissione generale del bilancio approvò il bilancio delle entrate.

*L'Imparcial* dice che gli ultimi dispacci dell'Authorità annunziano che tutta la penisola è tranquilla.

**Madrid** 21. Il Re sta meglio. Assicurasi che Moriones fu nominato capitano generale di Catalogna.

*Seduta del Congresso*. — Zorilla, rispondendo e Balaguer, riconosce la necessità di agire energicamente in Catalogna per finirla colle bande carliste, ma senza uscire dalla Costituzione; in caso contrario darebbe la dimissione.

**Nuova York** 20. È scoppiato a Boston un nuovo incendio, recando una perdita di 350,000 dollari. I magazzini di tabacco ier sera furono incendiati. Le perdite ascendono a un milione.

**Roma** 22. (Camera) Sella presenta il progetto circa l'abusiva circolazione dei biglietti di Banca e ritira quello sulla libertà delle Banche.

Incominciasi la discussione generale del bilancio preventivo del 1873 di grazia e giustizia.

Pissavini fa considerazioni generali e raccomandazioni per la repressione degli atti abusivi del clero, specialmente nei matrimoni religiosi.

**Bilbao** 21. fa osservazioni sul matrimonio e sul divorzio.

**De Falco** risponde chiarendo lo spirito della circolare in proposito scritta ai procuratori generali e la situazione delle cose.

**Versailles** 22. Distro invito di Audiffret e Duval, Thiers andrà oggi presso la commissione sulla proposta Kerdrel. Assicurasi che la Commissione insisterà per un Gabinetto parlamentare responsabile, e domanderà che Thiers cessi di partecipare alle discussioni dell'Assemblea. Sperasi che tutti i partiti si accorderanno per prorogare i poteri di Thiers per quattro anni. (G. di Ven)

**Monaco** 21. Una commissione militare sta discutendo la ricostruzione di parecchie fortezze germaniche.

**Pest** 22. Il club deakista di Presburgo driesse, per telegrafo, al conte Lonyay una manifestazione di fiducia, alla quale Lonyay rispose ringraziando in nome di tutto il ministero. Nell'odierna conferenza del partito Deak, Lonyay dichiarò in nome di tutto il gabinetto, che esso ritiene sufficiente la proposta di disposizioni già stabilita, e che da quei cambiamenti nel Regolamento della Camera attende che vengano impediti simili scandali per l'avvenire. L'Assemblea prese notizia della dichiarazione, approvandola. Kerkapoly dichiarò che essendo impossibile che siano terminati dei lavori della Commissione finanziaria, si crede necessaria una proposta d'indebitanza. Steiger fece un'interpellanza sulla questione della Banca, alla quale Kerkapoly rispose che vi sono prospettive sicure per ritenere che la Banca nazionale aumenterà gradatamente le dotazioni delle filiali.

**Roma** 22. Il giornale *Roma* annuncia, che Mignorati ricevette l'ordine di ritornar tosto al suo posto in Atene. Il detto giornale aggiunge che la questione del Laurion è entrata in uno stadio pericoloso. È prossima la soluzione in un modo o nell'altro.

Il Papa ricevette l'invito del Chili che gli presentò le sue credenziali.

**Parigi** 22. Il centro sinistro, in riflesso alla necessità di un governo stabile per la Francia, decise quasi ad unanimità, di proporre all'Assemblea nazionale un progetto di legge relativo alle riforme costituzionali, le quali comprenderebbero una proroga dei poteri di Thiers, la nomina di un vicepresidente della Repubblica, una rinnovazione parziale dell'Assemblea, l'istituzione d'una seconda Camera, e la responsabilità dei ministri.

(Oss. Triest.)

**Ravenna** 20. La città è in festa per il varo del primo bastimento *Rosa Costa*, *brickschooner*, costruito nel nuovo cantiere. Assisteva al varo una folla immensa plaudente. (Libertà).

## COMMERCIO

**Trieste**, 21. Olii. Furono vendute 45 botti Corfu viaggiante a f. 27 e 90 botti Durazzo a f. 24.

Arrivarono 90 botti Durazzo (venduto) e 70 botti Dalmazia.

**Amsterdam**, 21. Segala pronta per novembre —, per marzo 206 —, per maggio 207 —, Ravizzone per aprile —, detto per nov. —, detto per primavera —, frumento —.

**Anversa**, 21. Petrolio pronto a franchi 53 1/2, in ribasso.

**Berlino**, 21. Spirto pronto a talleri 19.09, per nov. 19 —, per aprile e mag. 18.28.

**Brestavia**, 21. Spirto pronto a talleri 18 —, per aprile a 18 5/24, per aprile e maggio 18 5/24.

**Liverpool**, 21. Vendite odiere 18000, balle imp., —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 1/4, Georgia 9 7/8, fair Dhol. 6 45/16, middling fair detto 6 1/2, Good middling Dhol. 6 —, middling detto 5 3/8, Bengal 5 —, nuova Oomra 7 5/16, good fair Oomra 7 3/4, Pernambuco 9 3/4. Smirne 7 7/8, Egitto 9 5/8, mercato in aumento.

**Napoli**, 21. Mercato olio: Gallipoli: contanti 37.05 detto per novemb. —, detto per consegne future 37.55 Gioia contanti 97 —, detto per novemb. —, detto per consegne future 98.75.

**Nova York**, 20. (Arrivato al 21 corr.) Cotoni 19 3/8, petrolio 27 1/2, detto Filadelfia 26 3/4, farina 7.35, zucchero 10 1/2, zinco —, frumento rosso per primavera —.

**Parigi** 21. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnaibile: per sacco di 158 kilo: mese corr. franchi 73.25, per dic. 71.25, 4 primi mesi del 1873, 69.25.

Spirto: mese corrente fr. 60 —, per dicembre 59.50, 4 primi mesi del 1873, 59.50, 4 mesi d'estate 60.50.

Zucchero di 88 gradi: disponibile fr. 62.50, bianco pesto N. 3, 73.50, raffinato 162 —.

(Oss. Triest.)

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

22 novembre 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 446,01 sul livello del mare m. m.	757.4	755.8	755.5
Umidità relativa . . .	88	86	91
Stato del Cielo . . .	cop.	quasicop.	cop.
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento ( direzione . . .	—	—	—
Termometro centigrado . . .	9.8	41.0	9.9
Temperatura ( massima . . .	11.4		
Temperatura ( minima . . .	8.1		
Temperatura all' aperto . . .	6.7		

## GIORNALE DI UDINE

### NOTIZIE DI BORSA

**Parigi**, 21. Prestito (1872) 85.92, Francese 82.97; Italiano 68.10; Lombardo 471; Banca di Francia 4020; Romane 146; Obblig. 189; Ferrovie Vittorio Emanuele 196.25; Meridionali 203.50; Cattolico Italia 10. —, Obblig. tabacchi 463. —; Azioni 841; Prestito (1871) 83.40; Londra a vista 25.68. — Aggio oro per 0.00 9.1/2; Inglese 92.9.16.

**Berlino** 21. Austriache 208. —; Lombarde 123.78; Azioni 206.78; Ital. 65.38.

**Londra**, 20. Inglese 92.1.2; Italiano 66.1.8; Spagnuolo 29.7.8, Turco 53.1.4.

**FIRENZE**, 22 novembre

Stendita 78.32.1/2 Azioni fine corr.

— fine corr. — Banca Naz. it. (nomina) 27.70. —

Oro 52.18. — Azioniferro. merid. 481. —

Londra 28. — Obblig. —

Parigi 10.87. — Banci 1. —

Prestito nazionale 79.30. — Obbligazioni scal. 1038. —

Obbligazioni tabacchi — Banca Toskana 1038. —

Azioni tabacchi 914. — Credito mob. ital. 1263. —

**VENEZIA**, 22 novembre

La rendita per fin corr. da 75.15 a 75.20, e

pronta da 75.05 a 75.10. Azioni della Banca Veneta

da L. 2.98.1/2, a 2.09 per fin corr. Azioni strade ferr.

rom. da Lire 164 a Lire 165. — Da 20 fr. d'oro da

L. 22.23 e L. 22.24. Fiorini austriaci d'argento da

L. 2.71.4/2 a 2.72. Banconote austri. da L. 2.56.3/8

a 2.56.4/2 per fiorino.

**Effetti pubblici ed industriali.**

da GAMB

Rendita 5 Q/0 god. 1 luglio 75.10 75.15

— no corr. — — —

Prestito nazionale 1856 cont. g. 1 ottobre — —

Azioni Banca naz. del Regno d'Italia — —

Regia Tabacchi 930. — 931. —

Italo-germaniche — —

Generali romane — —

strade ferrate romane 165. — 161. —

Banca Veneta 299. — 300. —

austro-italiana — —

Obbl. Strade-ferrate V. B. — —

Sarde — —

**VALUTA**

## Annunzi ed Atti Giudiziari

## ATTI UFFIZIALI

N. 897-VII 2  
Municipio di Attimis

AVVISA

Che a tutto il 10 dicembre resta aperto il concorso alla condotta medica chirurgica ostetrica di questo Comune a cui è annesso lo stipendio annuo di L. 1.800 coll' obbligo della cura gratuita verso tutti gli abitanti del Comune in numero di 2927.

L' aspirante dovrà produrre la propria istanza in carta bollata competente, all' Ufficio Municipale corredata dai seguenti documenti:

- a) Diploma in medicina, chirurgia ed ostetricia.
- b) Fede di nascita.
- c) Atto comprovante la pratica di due anni fatta in un pubblico Ospitale oppure la prova di essere stato per un tal tempo al servizio di un Comune.
- d) Tutti gli altri documenti che valsero a provare i servizi prestati.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e l'eletto entrerà in carico il 1 gennaio 1872.

Dall' Ufficio Municipale di Attimis il 20 novembre 1872.

Il Sindaco  
G. LEONARDOZZI

Provincia di Udine. Distretto di Udine  
Comune di Pagnacco

Avviso

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta 27 ottobre scorso, il Progetto di radicale sistemazione della strada comunale obbligatoria che dalla borgata Pazan in Pagnacco mette al corrente Cormor, confine territoriale di Tricesimo, si avverte che il Progetto stesso trovasi esposto nell' Ufficio Municipale per giorni 15 dalla data del presente avviso.

S' invita chi vi ha interesse a prendere conoscenza ed a presentare entro detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od, a voce, ed accolte dal Segretario Comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall' opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte infine, che il Progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli art. 3, 16 e 23 della Legge 25 giugno 1865 sull' espropriazione per causa di pubblica utilità.

Pagnacco 23 novembre 1872.

Il Sindaco  
DOMENICO FAESCHI.

## ATTI GIUDIZIARI

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

## BANDO

per vendita giudiziale di immobili

Il Cancelliere del Tribunale Civile di

Udine

fa noto al pubblico

che all' udienza pubblica che terrà il suddetto Tribunale, sezione seconda nel giorno 14 gennaio 1873 ore 12 merid. come da ordinanza di questo sig. vice Presidente del 3 corrente novembre.

ad istanza

della Veneranda Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di Udine rappresentata dal di lei procuratore avvocato Cianciani Dr. Luigi residente in Udine, creditrice esecutante

contro

Cozzi Giovanni Battista fu Giuseppe domiciliato in Bertiolo, debitore non comparso

in seguito

al decreto di pignoramento del cessato Tribunale Provinciale di Udine in data 11 novembre 1862 iscritto all' ufficio delle Ipoteche di questa Città nel 47 detto mese, e posticipato trascritto nel 15 novembre 1871 ed

in esecuzione

della sentenza che autorizza la vendita, pronunciata dal suddetto Tribunale nel 24 aprile 1872, notificata al debitore nel 24 successivo giugno, ed annotata in margine della trascrizione del suaccennato decreto di pignoramento nel di 17 agosto detto anno.

Si procederà allo incanto dei seguenti stabili situati nel Comune cens. di Bertiolo ed in quel catasto, descritti in mappa del censimento stabile ai n. 1093. Terreno prativo di cens. port. 23.33 pari ad are 233.30 rend. l. 42.03, confina a levante Spangaro, a mezzodi Pordenone e Mantovani, ponente Mantovani Alessandro ed a tramontana eredi Tomadini e Michieli, stimato dalla perizia 24 gennaio 1871 lire milionovecento cinquanta e centesimi cinquanta, sul quale stabile gravita il tributo diretto di lire 10.04.

N. 895, 896. Aratorio, arb. vit. della collettiva quantità di pert. 24.61 pari ad are 246.10 rend. l. 57.59, confina a levante Mantovani Alessandro e Spangaro, a mezzodi Stradella e Colombatti, ponente Colombatti, Benedetti ed Antonini e tramontana Pascoli, Domenico e Teresa Mantovani, stimato dalla perizia succennuta lire duemila novecentodue e centesimi settantacinque, sul quale immobile si paga il tributo diretto di lire 10.80.

## Alle seguenti condizioni

I. I suddescritti stabili potranno vendersi tanto in due lotti separati, quanto in un sol lotto, e l' incanto si aprirà sul prezzo di stima assegnato dalla perizia a ciascuno degli stabili.

II. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà degli stabili subastati. La vendita s'intenderà fatta a corpo e non a misura e nello stato attuale dei beni.

III. Ogni offrente eccettuato l' esecutante dovrà depositare presso questa Cancelleria il decimo del prezzo di stima, e l' importare approssimativo delle spese dell' incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma stabilita dal bando.

IV. La delibera sarà effettuata al maggior offrente a termini di legge.

V. L' esecutante è esonerato dall' obbligo del previo deposito delle spese d' incanto e del decimo del prezzo.

## Si avverte quindi

che a sensi dell' articolo 672 codice procedura civile, chiunque voglia offrire all' incanto deve in precedenza aver depositato presso questa Cancelleria per le spese di cui alla condizione III la somma di lire quattrocentoventi se offre per tutti i suddescritti stabili, di lire duecento se offre soltanto per l' immobile segnato al n. 1093 e di lire duecento settanta se offre per gli altri stabili; ed in conformità della sentenza summenzionata si ordina ai creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione motivate, e i

documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando per gli effetti della graduazione, alle cui operazioni venne delegato il giudice sig. Cosattini Giovanpi.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale  
Udine, li 20 novembre 1872.

Il Cancelliere  
Dott Lod. MALAGUTTI.

## AVVISO

Il sottoscritto Cancelliere rende pubblicamente noto che li signori Del Gallo Antonio su G. Batta di Castelnovo e De Marlini G. Batta di Giovanni di Usago frazione di Travesio nel proprio interesse con atto in data 8 novembre 1872 emesso in questa Cancelleria dichiararono di accettare beneficiamente l' eredità di Gio. Batt. Del Gallo mancato a vivi in Castelnovo nel giorno 5 agosto p.p. Dalla Cancelleria della R. Pretura Mandamentale.

Spilimbergo 16 novembre 1872.

Il R. Cancelliere  
TARTAGLIA.

## BANDO

di accettazione ereditaria

Il Cancelliere  
della Pretura Mandamentale di Cividale rende noto

che l' eredità intestata di Rosa Cecon fu Giovanni era moglie di Giovanni Saffigna morta in Canebola il 5 ottobre 1872, fu accettata nel giorno d' oggi in questo Ufficio col beneficio dell' inventario del coniuge superstite sognominato nella propria specialità, nonché quale rappresentante legale, anche per conto delle sue figlie minori Teresa e Maria.

Cividale li 21 novembre 1872.

Il Cancelliere  
FAGNANI.

## Bando

per accettazione ereditaria

Pegli effetti dell' articolo 935 Codice Civile, il Cancelliere della R. Pretura di Moggio rende noto al pubblico che l' eredità abbandonata da Giovanni Bulfon morto a Ovedasso di Moggio il 5 marzo 1872 senza testamento venne accettata per conto ed interesse del signore Carlo su Carlo Bulfon dalla madre Maria Bulfon fu Giovanni coi benefici dell' inventario.

Dalla Cancelleria Pretoriale  
Moggio li 18 novembre 1872.

Il Cancelliere  
MISSONI.

## ASSORTITO DEPOSITO

presso il negozio ferramenta Antonio Volpe in UDINE di macchine americane da caccia per famiglie e professioni, secondo i migliori sistemi

Wheeler e Wilson

J. Singer

Elias Howe jun.

Lincoln Universa a mano

ed agli per le medesime

Taglia-foglia, taglia-paglia, sgranate, ecc.

CONTROLLO ALLE ESTRAZIONI  
DEI  
Prestiti a premi Italiani ed Esteri

Per le grandi difficoltà che arreca un esatto controllo delle molteplici estrazioni dei prestiti a premi, numerose e considerevoli vincite sono riunite tutt' ora inesatte.

A togliere tale inconveniente e nell' interesse dei signori detentori di obbligazioni, la Ditta sottosegnata offre agevole mezzo di essere sollecitamente informati in caso di vincita senza alcuna briga per parte loro.

Indicando a qual prestito appartengono le cedole, serie e numero nonché il nome, cognome e domicilio del possessore, la Ditta stessa si obbliga (mediante una tenuta provvisoria) di controllare ad ogni estrazione i titoli datile in nota, avvertendo subito con lettera quei signori che fossero vincitori e, convenendosi procurar loro anche l' esazione delle rispettive somme.

## Provvidigione annua anticipata

Da N. 1 a 5	Obbligazioni anche sopra diversi prestiti	L. 0.33
6 a 10	"	0.30
11 a 25	"	0.25
26 a 50	"	0.20
51 a più	"	0.15

Diriggersi con lettera affrancata o personalmente in UDINE alla Ditta Emanuele Morandini Contrada Merceria N. 934 di facciata la casa Masciadri.

N.B. Le obbligazioni date in nota si controllano gratis colle estrazioni eseguite a tutt' oggi.

La Ditta suddetta acquista, cambia e vende obbligazioni di tutti i prestiti, effetti pubblici ed industriali ed accetta commissioni di Banca o Borsa.

EMANUELE MORANDINI.

## Importante scoperta per Agricoltori

Nuovo trebbiatore a mano di Weil, piccola macchina pratico e privilegiata, la quale viene messa in moto da sole due persone e può sgranellare 32 litoli di grano al giorno, senza lasciare nella spiga un minimo granellino né danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. Sei mila di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 33 — per l' alta Italia e franchi 360 — per la bassa Italia **franco** sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

MORITZ WEIL JUNIOR

fabbricante di macchine in Francoforte S. Meno ossia ai suoi rappresentanti in Italia, i quali desiderandolo si nomineranno. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente o chiunque ne faccia ricerca.

## LUIGI BERLETTI - UDINE

## 100 BIGLIETTI DA VISITA.

Cartoncino Bristol, stampati col sistema premiato Leboyer ad una sola linea, per L. 2.

Ogni linea, oppure corona, aumenta di Cent. 50.

Le Commissioni vengono eseguite in giornata. Quelle d' un numero inferiore di cento Biglietti, non vengono evase.

N.B. Cartoncini Bristol finissimi, aumentano i prezzi suesposti di L. 50.

Cartoncini Madreperla, o con fondo colorato,

Cartoncini con bordo nero

Indiare voglia per avere i Biglietti franchi a domicilio

## NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI ED AUGURIO per Capo d' Anno, per giorno Onomastico, Compleanno, ecc. ecc. a prezzi modicissimi, dai Cent. 1.50, 2.00, 3.00 ecc. sino alle L. 2.

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER per la stampa in nero ed in colori d' istanzioni commerciali e d' amministrazione di istituzioni, Armi ecc., su carte da lettere e Buste.

## LISTINO DEI PREZZI

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e Nome, stampato in nero od in colori, per

100 (200 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori) L. 4.80

400 (200 fogli Quartina satinata, batonè, e vergella e)

400 (200 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella e)

400 (200 fogli Quartina pesante batonè)

400 fogli Quadrotta bianca od azzurra come sopra

N.B. Indicare il mezzo di spedizione; se postale, aggiungere ai prezzi suesposti il 10 per cento per l' affrancazione.

Le Commissioni devono essere accompagnate da Vaglia Postale.

Carta da lettere Quartina bianca od azzurra, velina, lineata, quadrigliata ecc. in pacchi da fogli 200 da L. 4.50 a 4.50.

Buste da lettere di tutte le forme e qualità, bianche ed azzurre, semplici e doppie, per ogni cento da cent. 60 alle L. 2.50.

## GIORNALE DEGLI ANNUNZI

Angolo delle Vie Luccoli e Portafico, N. 1, piano primo

GENOVA.

## RACCOMANDAZIONE

## NUOVO ELIXIR DI COCCA

PREPARATO NEL LABORATORIO

## A. FILIPPUZZI UDINE

Fra i diversi metodi di preparazione di questo Elixir si raccomanda di farne il confronto con questo, diligentemente preparato